



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

COMUNICATO STAMPA

La recente disposizione della Procura Generale di Napoli non ha consentito e non consente il regolare svolgimento delle udienze civili e penali nel Nuovo Palazzo di Giustizia, impedendo l'esercizio della professione forense con gravi danni per l'utenza tutta

pertanto,

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli

chiede

la revoca di tale disposizione che penalizza l'effettivo esercizio della giurisdizione

delibera

lo stato di agitazione, con astensione da tutte le udienze civili penali, amministrative e tributarie e da ogni attività giudiziaria per i giorni 15, 16 e 17 aprile 2015, con la convocazione straordinaria del Consiglio che il Presidente fissa per venerdì 17 aprile 2015, ore 11:00, per la valutazione di eventuali ed ulteriori iniziative.

Il Consigliere Segretario

Avv. Armando Rossi

Il Presidente

Avv. Flavio Zanchini



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

Estratto dal verbale della seduta consiliare del 14 aprile 2015

Omissis ...

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli
preso atto

dell'insostenibile situazione determinata da provvedimenti ministeriali ed esecutivi, frutto di emotività ed adottati senza la necessaria conoscenza di condizioni operative locali e senza comunicazione e concerto con tutti gli operatori della giurisdizione - avvocati, magistrati e personale amministrativo - ;

rilevato

che lo stesso procuratore generale ha dovuto prendere atto della concreta inattuabilità della gestione del provvedimento ministeriale, anche per le evidenti problematiche di ordine pubblico ed incidenza negativa sull'effettività della tutela del cittadino;

rilevato altresì

che le attuali modalità operative e l'irrazionale e scarsa predisposizione di uomini e mezzi non consentono la presenza del cittadino al procedimento, non permettendogli, anche per i grandi numeri, di accedere tempestivamente all'udienza e, quindi, di parteciparvi, con conseguente mortificazione del giusto processo e del complessivo esercizio giurisdizionale.

Inoltre che in questi due giorni sono stati svolti e trattati procedimenti in assenza di parti, che, avendone diritto, desideravano e volevano parteciparvi ma ne sono restati impediti;

Infine che alcuni uffici giudiziari, di converso, non sono stati minimamente considerati ai fini della sicurezza, quasi esistesse giurisdizione minore anche sotto il profilo di tutela;

ritenuto

indispensabile evidenziare al ministero ed ai vertici dell'amministrazione degli uffici giudiziari che l'avvocatura, unitamente alla magistratura, non solo è soggetto ineliminabile della giurisdizione ma svolge il suo insopprimibile compito, quotidianamente, nelle aule giudiziarie, con pari dignità e rischio;

considerato, altresì,

che l'avvocatura non può tollerare, oltre all'ingiusto lutto che l'ha colpita unitamente ad altre parti sociali, una scriteriata discriminazione che la rende subordinata rispetto ai compiti che la costituzione le attribuisce;

chiede

- che il Ministro della Giustizia voglia revocare gli attuali - finora non comunicati - provvedimenti calati dall'alto ed inadeguati alle problematiche cui vorrebbero porre rimedio;
- che il Procuratore Generale voglia revocare "ad horas" il provvedimento - anch'esso ad oggi non comunicato - con il quale sono state disposte nuove modalità di verifica e di accesso al Palazzo di Giustizia di Napoli e di Napoli Nord, così consentendo l'accesso degli avvocati e degli altri operatori attraverso le normali precedenti procedure identificative, ma anche



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

aumentando gli ingressi, specie differenziati, facilitando l'accesso pure a testimoni e ctu,
per garantire il regolare andamento delle udienze;
delibera

l'agitazione della classe forense e l'astensione da tutte le udienze ed attività giudiziarie civili, penali ed amministrative, per i giorni **15-16-17 aprile 2015, con convocazione straordinaria del Consiglio che il Presidente fissa per venerdì 17 aprile 2015, alle ore 11.00** per la valutazione di eventuali ed ulteriori iniziative..

Dispone

che il presente deliberato venga inviato al presidente del consiglio dei ministri, al Ministro della Giustizia, alla Commissione di Garanzia per l'attuazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, al Csm, al Sig. Presidente della Corte di Appello di Napoli e Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, al Presidente della Corte dei Conti Sez. Campani - Napoli, al Presidente del TAR Campania, ai Sigg.ri Presidenti dei Tribunali di Napoli e Napoli Nord, al Presidente del Tribunale dei Minori, al Presidente del Tribunale Militare, nonché ai Sigg.ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali di Napoli e Napoli Nord, al Sig. Procuratore della Repubblica al Tribunale per i Minorenni di Napoli, ai Sigg.ri Presidenti delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali di Napoli ed ai Sigg.ri Coordinatori dei Giudici di Pace del distretto ed al Sig. Presidente del Consiglio Nazionale Forense.

Omissis....

Del che è verbale

F.to Il Consigliere Segretario
Avv. Armando Rossi

F.to Il Presidente
Avv. Flavio Zanchini

Per copia conforme all'originale

Napoli, 14 aprile 2015



Il Consigliere Segretario
Avv. Armando Rossi



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

Astensione dalle udienze per i giorni 15, 16 e 17 aprile 2015

Il Consiglio, nella seduta del 14 aprile 2015,

rilevato

che il recente provvedimento della Procura Generale non consente il regolare svolgimento delle udienze nel Nuovo Palazzo di Giustizia, impedendo il corretto esercizio del diritto di difesa;

evidenziato

che nonostante le dichiarazioni rilasciate alla stampa, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli non ha mai ricevuto né conosciuto il provvedimento della Procura Generale;

ritenuto

che l'esigenze di sicurezza vadano inevitabilmente coniugate con quelle del libero accesso alla giurisdizione e che l'Avvocatura non può tollerare, oltre che l'ingiusto lutto che l'ha colpita, una scriteriata discriminazione, che la rende inerte rispetto ai compiti che la Costituzione le affida;

letto

il Decreto n°17 della Procura Generale, ricevuto il 14 aprile 2015, alle ore 15.52, con il quale si elencano una serie di disposizioni che mortificano la professione forense e l'esercizio della giurisdizione;

chiede

la revoca immediata di tale provvedimento che penalizza il corretto esercizio della professione;

delibera

lo stato di agitazione dalle udienze civili, penali, amministrative e tributarie e da ogni attività giudiziaria per i giorni **15, 16 e 17 aprile 2015**, con la convocazione straordinaria del Consiglio che il Presidente fissa per venerdì 17 aprile 2015, alle ore 11.00, per la valutazione di eventuali ed ulteriori iniziative.

L'astensione è da tenersi fatta salva la trattazione delle prestazioni indispensabili in materia penale, civile, amministrativa e tributaria di cui agli artt. 4, 5 e 6 del Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati approvata dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della Legge sullo sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali con Delibera n. 07/749 del 13.12.2007 e pubblicata in G.U. n°3 del 4.1.2008.

Napoli, 14 aprile 2015

Il Consigliere Segretario
Avv. Armando Rossi

Il Presidente
Avv. Flavio Zanchini